



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO

Sito web: www.omnicomprensivogianodellumbria.it

E-mail: pgic83200a@istruzione.it



☎ centralino
0742/931953
Presidenza
0742/931954
☎ fax 0742/99394

C.F. 82005300544

Giano dell'Umbria, 14.09.2019

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI
ALL'ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – ANNO SCOLASTICO 2019 – 2020 .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal commissario straordinario;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;
- **RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;
- **CONSIDERATO** che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per l'aggiornamento delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione
per l'anno scolastico 2019 – 2020

1) Definite le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, stabilire le azioni di miglioramento necessarie, le quali dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Introduzione di standard di valutazione di Istituto:
 - prove d'ingresso di Istituto, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo;
 - progettazione di un curriculum verticale per competenze europee, con evidenze accettabili e rubric di valutazione (Scuola dell'Infanzia e Primaria per il corrente a.s.);
 - progettazione e attuazione di UdA per competenze con relative rubric di processo e prodotto (almeno una per quadrimestre);
 - monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti attraverso schede di monitoraggio appositamente redatte;
 - l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale;
 - istituzione di giornate di potenziamento/recupero di Istituto attraverso modalità didattiche non tradizionali, laboratoriali e con l'uso delle TIC;
 - il superamento di una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendi contabilità, attraverso la costituzione di una banca dati online gestita dai referenti di plesso, coadiuvati dai singoli team docenti/Consigli di classe.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e [solo per le scuole secondarie di secondo grado] degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- partecipare alle iniziative proposte nel territorio;
- predisporre momenti formativi per genitori attraverso le competenze del Collegio;
- coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:
 - occorrerà utilizzare nella didattica quotidiana Smart TV e LIM (ove presenti);
 - utilizzare le dotazioni informatiche presenti nei laboratori realizzati con i fondi PON
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- è prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- è prevista la costituzione dell'Ufficio tecnico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
 - n. 1 DSGA
 - n. 6 amministrativi
 - n.7,5 collaboratori scolastici per il I ciclo
 - n.5 collaboratori scolastici per il II ciclo
 - n. 1 Assistente Tecnico;
- **commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
 - Coadiuvati da RSPP e da enti di formazione (Misericordie o Croce Rossa)
- **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):
 - UdA specifiche;
 - assemblee d'Istituto dedicate;
 - corsi di formazione/seminari/convegni per docenti
- **commi 28-29 e 31-32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):
 - Istituzione di un gruppo di ricerca e studio sull'Inclusione;
 - costruzione di percorsi specifici per le eccellenze;
 - costruzione di percorsi specifici per il recupero delle difficoltà;
 - collaborazioni con cooperative del territorio su Italiano come L2.
- **commi 33-43** (PCTO):
 - attività di stage presso aziende convenzionate del territorio;
 - necessità di report concreti dal tutor aziendale e dal tutor d'Istituto quale monitoraggio e verifica dell'attività svolta dallo studente nell'ottica di una più congrua e aderente certificazione delle competenze finale.

- **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):
 - realizzare corsi di formazione/autoformazione per docenti sulla didattica con TIC;
 - adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico;
 - privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale;
 - istituire una banca dati di buone pratiche.
- **comma 124** (formazione in servizio docenti):
 - formazione sulla didattica per competenze e con la TIC;
 - formazione su ICF e stesura documentazione inclusione;
 - percorsi formativi individuali coerenti con le linee guida del Piano.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire le seguenti ulteriori tematiche su cui centrare la progettualità dell'Istituto:

- Sostenibilità
- Legalità

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Elaborare un progetto comune di continuità d'Istituto che coinvolga i diversi ordini di scuola e le classi ponte, attraverso incontri di progettazione, monitoraggio e verifica delle proposte attuate.
- Predisporre percorsi per evitare/rallentare il fenomeno della dispersione scolastica.

RAV e PdM

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Il Collegio è chiamato ad approvare il PdM e le Azioni di miglioramento predisposte dal NIV che faranno parte del Piano.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Per quanto riguarda la Rendicontazione sociale, il DPR del 28 marzo 2013, n. 80, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, all'art. 6, comma 1, lettera d, identifica quest'ultima fase con la "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza".

L'Istituto dovrà, entro dicembre 2019, fornire la propria rendicontazione attraverso l'apposita funzione presente sulla piattaforma RAV – SNV secondo le indicazioni fornite dal MIUR.

6) Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione,

costituiscono le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

7) Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dallo Staff di presidenza entro il 21 ottobre 2019.

9) Il Collegio docenti esaminerà ed approverà il Piano nella seduta del 28 ottobre 2019, che è fin d'ora fissata a tal fine.

*** IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dott. Maurizio Madonia Ferraro

* Firmato digitalmente secondo la normativa vigente